

# Il senso del ridicolo: Virzì ospite del festival sull'umorismo, la comicità e la satira

Di **Benedetta Di Marco** - 24 Settembre 2019

*Paolo Virzì*

Dal **27 al 29 settembre** si svolge a **Livorno** la **quarta edizione** del festival ***Il senso del ridicolo***, dedicato all'umorismo, alla comicità e alla satira. **Paolo Virzì** parteciperà all'incontro ***Maledetti livornesi***.

Venerdì **27 settembre** inaugura a **Livorno** la **quarta edizione** del festival ***Il senso del ridicolo***, dedicato all'umorismo, alla comicità e alla satira, diretto da **Stefano Bartezzaghi** e promosso da **Fondazione Livorno**, gestito e organizzato da **Fondazione Livorno – Arte e Cultura**, con la collaborazione del **Comune di Livorno** e il patrocinio della **Regione Toscana**. È partner della manifestazione **Aedes Siiq**, con il supporto di **Pictet** e il contributo di SIAE.

*Il senso del ridicolo – logo*

In tre giorni di eventi, attori, autori, filosofi, scrittori, giornalisti, radio-star, letterati e, naturalmente, comici si interrogheranno sul significato del riso e sulla straordinaria funzione illuminante dell'umorismo, della comicità e della satira.

Alle ore 17.00, in Piazza del Luogo Pio, dopo i saluti istituzionali, lo psicoanalista **Massimo Recalcati** terrà la lectio magistralis ***Il desiderio ci prende in giro? Sulle vicissitudini tragicomiche del desiderio umano***. La vita del nevrotico è, insieme, una tragedia e una farsa. Lo stesso si può dire delle vicissitudini del desiderio: c'è del tragico e c'è del comico. Anche il mestiere dello psicoanalista, confrontandolo con la tragedia e le "comiche" del desiderio, oscilla tra l'esperienza del dolore e quella ironica dell'incontro con le maschere farsesche della commedia della vita.

Ingresso gratuito

La sera, alle ore 21, sempre in Piazza Luogo Pio, **Anna Bonaiuto** dialogherà con **Stefano Bartezzaghi** in un incontro dal titolo ***La moglie di Socrate, la guercia del Tasso e altre donne sotto il tallone d'Achille (Campanile)*** di cui il 28 settembre ricorrono i 120 anni dalla nascita. Achille Campanile rivelò il suo vero talento quando, giovanissimo redattore di un quotidiano, pubblicò la notizia di una vedova che visitava la tomba del marito tutti i giorni e proprio lì era spirata, dandole come titolo: "Tanto va la gatta al lardo". Da allora la donna è per Campanile l'altra campana: il contrappunto polemico e la logica eversiva, lo zimbello e il detonatore delle convenzioni borghesi. Letture e conversazioni di Anna Bonaiuto e Stefano Bartezzaghi cercano di stabilire se la misoginia del Genio di Velletri fosse vera o recitata.

Ingresso 3 €

Alle ore 21 al **Teatro Vertigo** si terrà la proiezione del film ***Prendi i soldi e scappa*** di **Woody Allen**, regista a cui il festival dedica una rassegna curata come ogni anno da **Gabriele Gimmelli** e di cui verranno proiettati, nei giorni a seguire, ***Manhattan*** e ***Harry a pezzi***.

Ingresso 3 €

Nei giorni successivi un ospite fuori programma si aggiunge al ricco programma del Festival dell'Umore. Il livornese **Paolo Virzì** ha accettato di partecipare al festival intervenendo

sabato 28 settembre, alle ore 12.30, in Piazza del Luogo Pio, all'incontro **Maledetti livornesi**, con la giornalista **Eva Giovannini** e il musicista e scrittore **Bobo Rondelli**, alle prese con la maledizione, la maldicenza e l'illimitata arguzia dell'essere livornesi.

La programmazione del festival proseguirà sabato 28 e domenica 29 settembre:

Sabato 28 settembre alle ore 10, ai Bottini dell'Olio, **Chiara Alessi** si interrogherà sul ridicolo dei – serissimi – oggetti di design nell'incontro **Cose da ridere**. A seguire, alle 11.15, la scrittrice **Nadia Terranova**, sensibile ai temi della discriminazione sessista, parlerà del caso-Allen in **Ritratto di un artista in disgrazia**. Sempre ai Bottini dell'Olio, alle ore 15 e alle ore 16, l'attrice **Pilar Fogliati** e il giornalista e studioso **Filippo Ceccarelli** metteranno a confronto la Roma di ieri e di oggi negli incontri **Pilar, paria e parionline** e **Je casca a un uomo una corona in testa? Belli, Romaccia eterna e la buffa vanità del potere**. Ma chi è poi l'autore comico? Quali sono le sue doti? In cosa consiste il suo "mestiere"? Il festival si interroga su questa figura, accoglie opinioni in merito tramite i social network e, in un incontro in collaborazione con SIAE, ne discutono **Stefano Andreoli**, autore e animatore del sito Spinoza, **Marco Ardemagni**, **Stefano Bartezzaghi**, **Sara Chiappori** e l'attrice **Pilar Fogliati** (ore 17.15, Bottini dell'Olio).

Alle 18.30 un dialogo fra due collezioniste di manuali di galateo: l'attrice **Maria Cassi** e la giornalista **Irene Soave**. E alle 21, al Teatro Goldoni, l'incontro con l'ospite d'onore di quest'anno, un attore extra-ordinario per la sua capacità di uscire dal consueto, superare la propria stessa espressione e la propria fisicità per liberare le energie di una comicità fatta non tanto di battute quanto di una condizione esistenziale: **Silvio Orlando** si racconta al direttore del festival **Stefano Bartezzaghi** e alla critica teatrale **Sara Chiappori**.

*Silvio Orlando*

Domenica 29 settembre alle ore 10, ai **Bottini dell'Olio**, **Sofia Gnoli** racconta le stravaganze più esilaranti della moda; a seguire, alle 11.30 a Piazza del Luogo Pio, **Ascanio Celestini** si interroga sul genere della barzelletta, convinto come è che esse possano rivelare a noi stessi il fondo oscuro della nostra mentalità collettiva. Alle 15, ai Bottini dell'Olio, il giornalista **Marco Belpoliti** ha scelto per noi pagine ironiche e umoristiche dell'autore di *Se questo è un uomo* nel centenario della sua nascita, pagine che verranno lette da una delle voci teatrali più forti e affermate dei nostri anni, quella dell'attrice **Federica Fracassi**.

Alle 17.30, a Piazza del Luogo Pio, le sapienti digressioni di **Bruno Gambarotta** sulle nostre infinite attenzioni al cibo, fra la squisitezza e la ghiottoneria. E per chiudere in bellezza, alle 18.45 a Piazza del Luogo Pio, una serata di storie livornesi e di livornesità, condotta e ideata da un habitué del festival, l'attore, conduttore radiofonico e animatore di narrazioni collettive **Matteo Caccia: E non dite che non sono di Livorno**.

---

---

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice.

Ok